



COMUNICATO STAMPA – COMUNICATO AI LAVORATORI

TRASPORTI ACTV - RIPRISTINARE IL SERVIZIO NAVETTA PER I LAVORATORI DELL'OSPEDALE CIVILE DI VENEZIA

Venezia, 30 novembre 2020 – La riduzione degli orari di apertura di molte attività produttive, unita alla decisione della Regione di sospendere molte attività sanitarie, nello specifico la specialistica ambulatoriale e gli interventi non urgenti, ha determinato la necessità di rivedere gli orari del trasporto pubblico per quanto riguarda i servizi di navigazione in Centro Storico. La conseguenza è che molti lavoratori pendolari che lavorano all'Ospedale Civile di Venezia, in particolar modo coloro provenienti da Chioggia si sono trovati in enorme difficoltà per rientrare al proprio domicilio, in particolar modo dopo il turno pomeridiano.

*“Abbiamo inviato una nota ancora a metà novembre al Direttore Generale dell'ACTV Dr. Giovanni Seno, e abbiamo informato anche il Sindaco Di Venezia e la Direzione Generale dell'ULSS, ma al momento non abbiamo avuto riscontro - esordisce **Francesco Menegazzi Segretario Provinciale UIL FPL** – non comprendiamo la decisione di anticipare la corsa della linea 1 da Cà d'Oro per Piazzale Roma delle 21.09 alle 21.02, che costringe il personale a un rientro ulteriormente posticipato a casa e anche della linea 2 da Rialto anticipata dalle 21.12 alle 21.01. Sono mezzi che il personale turnista che svolge il turno pomeridiano e “smonta” alle 21.00 diventano impossibili. Ci chiediamo se i diversi soggetti istituzionali si “parlano” e spiegano le esigenze dei Lavoratori costretti in questo modo a tempi di attesa pesantissimi.”*

La soluzione potrebbe essere l'uscita anticipata del personale, ma è improponibile a causa del passaggio di consegne tra il turno pomeridiano e quello notturno che finisce e comincia appunto alle 21.00.

*“La soluzione ideale – prosegue **Menegazzi** – sarebbe quella di ripristinare la navetta tra Piazzale Roma e l'Ospedale e viceversa, già istituita lo scorso marzo, per rendere meno pesante il disagio dei Lavoratori, almeno in questa fase. Sappiamo già che alcuni Operatori Socio Sanitari neoassunti che abitano a Chioggia e sono destinati a Venezia stanno rinunciando proprio per la difficoltà nell'utilizzo dei mezzi di trasporto. Ma chiediamo che le istituzioni si sbrighino a trovare una soluzione.”*

Almeno mettete gli “Eroi” nelle condizioni di fare il proprio lavoro....

Francesco Menegazzi
UIL FPL Venezia
Segreteria Provinciale